

ELISA TUGLIANI

Sono nata a Perugia il 9 Aprile 1980. Il mio percorso esperienziale, di studio e professionale in seguito ha, fin dall'adolescenza, evidenziato un interesse profondo e privilegiato per l'essere umano nei suoi aspetti multidimensionali, partendo dal versante più sociale, a quello relazionale-comunicativo, per poi indirizzarsi verso l'approfondimento degli elementi maggiormente individuali, intrapsichici e percettivi, che ho avuto modo di esplorare conseguendo la Laurea in Psicologia.

Le materie umanistiche sono, infatti, state al centro di questo mio viaggio.

Mi diplomò nel 1999 al Liceo Classico Annibale Mariotti di Perugia per poi iscrivermi subito dopo alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia, corso di Laurea quinquennale in Scienze della Comunicazione, terminato nel Marzo 2006, con votazione 110/110. Questo percorso si conclude con una tesi di laurea in Sociologia della Comunicazione e Comunicazione Pubblica, che farà parte di un progetto di ricerca e monitoraggio di gruppo, sulla comunicazione politica di quel momento storico. La mia tesi tratterà in particolare le strategie di comunicazione adottate dalle forze politiche in campo durante quella che viene ormai definita campagna elettorale permanente, la ricostruzione dell'agenda setting dei principali talk politici, la capacità comunicativa messa in atto dai vari schieramenti per tentare di imporre i "loro" temi forti all'attenzione dell'opinione pubblica, oltre che il posizionamento degli schieramenti in gioco rispetto alle tematiche che domineranno la scena mediatica nel periodo preso in analisi. Titolo della tesi *"Temi e soggetti nei programmi di approfondimento politico televisivo (settembre 2004-Febbraio 2005)"*, relatore della tesi il Professore Sociologo della Comunicazione ed esperto di comunicazione politica Paolo Mancini.

Contemporaneamente al percorso di studi accademico ne intraprendo uno parallelo in campo artistico-teatrale, inizialmente con stage che mi portano a spostarmi in varie accademie italiane, poi sentirò l'esigenza di avere una formazione più continua e dal 2004 inizierò a frequentare, regolarmente e quotidianamente, le lezioni al Centro Universitario Teatrale (C.U.T.) di Perugia con insegnanti di rilievo internazionale (fra i quali Nikolaj Karpov, Ferruccio Marotti, Ludwik Flaszen, Francis Pardeilhan), conseguendo il diploma professionale di attrice nel 2007 a cui seguirà il debutto in pubblico con uno spettacolo diretto da Antonio

Latella su testi dell'autrice inglese Sarah Kane (*Purificati, Psicosi delle 4.48*).

Decido, sempre nel 2007, di traferirmi a Roma per proseguire ulteriormente il mio percorso di formazione artistica al fine di approfondire alcune metodologie specifiche, in particolare i metodi Stanislavskij, Strasberg, M. Čechov, basi del metodo Meisner. Dal 2007 al 2009 conseguirò un altro diploma professionale come attrice all'International Acting School of Rome, scuola diretta dalla pedagoga e attrice Giorgina Cantalini, fra gli insegnanti anche Alessio Bergamo, Lena Lessing, Margarethe Asmuth, Giovanna Summo. Seguiranno altri stage intensivi in particolare con l'allievo di Lee Strasberg, Joseph Rago, insieme agli spettacoli su testi di vari autori, fra i quali, Schnitzler (*Signorina Else, Girotondo*), Shakespeare, Kafka, A. Čechov. Dal 2012, assieme ad alcuni colleghi, intraprenderemo anche percorsi autonomi di ricerca e formazione artistica.

Osservando me stessa e i colleghi-compagni sia nel momento formativo che in quello professionale, mi resi sempre più conto delle potenzialità espressivo-comunicative del nostro strumento umano, quando questo è ben guidato, e allo stesso tempo dei suoi limiti psico-emotivi di fronte agli input-compiti o ai quesiti-problemi da risolvere e sviluppare, siano essi assegnati dal regista o sollecitati dalla ricerca sulla messa in scena della pièce e intrinseci al testo stesso. Le resistenze, diremmo in gergo psicoanalitico, le difese al compito, da cosa dipendevano? E come aggirarle, affrontarle o accoglierle e anzi sfruttarle come parte di un lavoro che coinvolge sempre la persona nella sua interezza bio-psico-sociale e la conduce verso piccole, ma significative trasformazioni, e nuove omeostasi? Come ricreare quella condizione che ci fa sentire coordinati in un flusso vivo e vitale, in connessione con noi stessi, gli altri e il mondo, autentici e, in una parola, creativi?

Queste domande, a cui tentano di rispondere i maggiori pedagoghi del 900 in campo teatrale, necessitavano di ulteriori approfondimenti, per cui, contemporaneamente al lavoro teatrale, ho deciso di iscrivermi alla Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea in Psicologia.

La Laurea, conseguita in Psicologia presso l'Università Guglielmo Marconi di Roma, assembla i vari affluenti di questi percorsi di cui all'inizio ignoravo le connessioni e che ad oggi iniziano a rivelare un "filo rosso" sempre più conscio e consapevole. Il corso di laurea si conclude con una tesi in Metodologia Clinica II dal titolo "*Il ruolo di malato: dalla costruzione personale all'attesa ambientale*" con votazione 110 e

lode/110, relatore della tesi il Professore Giuseppe Fabiano. In questa tesi parlerò anche del cortometraggio "*Oltre le nubi*", progetto a cui ho aderito come attrice, realizzato dal Fondo Antidiossina di Taranto, che viene prodotto con lo scopo di sensibilizzare i cittadini alla tematica ambientale e ai suoi risvolti sulla salute della popolazione soggetta al contatto costante con sostanze inquinanti e tossiche.

Attualmente, parallelamente al lavoro teatrale, sto svolgendo il tirocinio annuale presso le strutture della S.M.I.A.B (Società Medica Italiana di Bioenergetica per lo studio e la terapia dei Disturbi di Personalità) di Roma.